

**IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE EOLICA
"Parco Eolico San Pietro" DI POTENZA PARI A 60 MW**

**REGIONE PUGLIA
PROVINCIA di BRINDISI**

**PARCO EOLICO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE NEI COMUNI DI:
Brindisi, San Pietro Vernotico, Cellino San Marco**

**PROGETTO DEFINITIVO
Id AU VSSK6Y3**

Tav.:

Titolo:

**R16
integr**

**Rilievo degli elementi caratteristici
del paesaggio agrario**

Scala:

Formato Stampa:

Codice Identificatore Elaborato:

N.A.

A4

VSSK6Y3_AnalisiPaesaggioAgrario_16-integr

Progettazione:

Committente:

STCs S.r.l.

Via Nazario Sauro, 51 - 73100 Lecce
stcs@pec.it - fablo.calcarella@gmail.com

Dott. Ing. Fabio CALCARELLA

Dr. Luigi Lupo
Via Mario Pagano, 47
71121 - FOGGIA
Tel: +39 3479345907
Pec: Llupo@epap.conafpec.it



wpd MURO s.r.l.



Viale Aventino, 102 - 00153 Roma
C.F. e P.I. 15443431000
tel. +39 06 960 353-00

Data	Motivo della revisione:	Redatto:	Controllato:	Approvato:
Agosto 2020	Prima emissione	LB	FC	wpd MURO s.r.l.
Dicembre 2020	Richiesta di integrazione Regione Puglia prot. AOO 159/17/11/2020-0008216	STCs S.r.l.	FC	wpd MURO s.r.l.

Sommario

1. Premessa.....	2
2. Identificazione delle aree su cui sorgeranno le opere.....	3
2.1. Descrizione e ubicazione delle opere in progetto.....	4
3. Gli elementi caratteristici del Paesaggio Agrario.....	5
3.1. Alberature.....	5
3.1.1. Interferenze fra le opere e le alberature.....	7
4. Conclusioni	7

1. Premessa

Il presente studio è stato effettuato al fine di individuare e descrivere gli Elementi Caratteristici del Paesaggio Agrario insistenti sui suoli di realizzazione delle opere di connessione a servizio di un Parco Eolico che si estenderà nei Comuni di San Pietro Vernotico e Brindisi.

In particolare la presente trattazione riguarderà le Opere di Connessione del Parco Eolico ed in particolare:

- Cavidotto MT di Vettoriamento tra la Cabina di Smistamento Utente e la Sottostazione Elettrica Utente (SSE) della lunghezza di circa 7 km;
- Sottostazione Elettrica Utente (SSE), da realizzarsi in prossimità della esistente Stazione Elettrica 150/380 kV di Terna S.p.A. "*Brindisi Sud*".

L'indagine è quindi volta ad individuare la presenza (ed eventuale interferenza con le opere in progetto) di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario quali::

- Alberi monumentali (rilevanti per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica);
- Alberature (sia stradali che poderali);
- Muretti a secco;

in conformità a quanto indicato nell' Allegato A "Istruzioni tecniche" per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione unica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n° 11 del 20.01.2011.

Sempre in conformità al citato riferimento normativo Regionale, l'indagine relativa all'individuazione degli elementi caratterizzanti del paesaggio agrario è stata condotta nelle aree che interessano direttamente la realizzazione del Cavidotto di Vettoriamento e della Sottostazione Utente (SSE) e nel loro immediato "intorno" ovvero nell'Area Ristretta individuata da una fascia estesa 500 m intorno agli aerogeneratori.

L'indagine è stata condotta con rilievi diretti in campo e relativi riscontri con le cartografie ufficiali della Regione Puglia, mettendo in evidenza eventuali differenze riscontrate tra situazioni reali e indicazioni cartografiche.

2. Identificazione delle aree su cui sorgeranno le opere

Trattasi di un'area del tutto pianeggiante, caratterizzata dalla presenza di seminativi avvicendati e , in misura minore, oliveti, vigneti e frutteti.

I seminativi in asciutto sono costituiti da coltivazioni di cereali autunno - vernini, alcuni appezzamenti sono incolti colturali, occasionalmente pascolati. I seminativi con disponibilità idriche sono caratterizzati da un'agricoltura più intensiva con ortaggi in pieno campo. Gli appezzamenti a frutteto (misto e agrumeto) sono in numero limitato.

Gli oliveti, si ritrovano sia come impianti specializzati, sia come filari "perimetrali" di alcuni seminativi; l'età delle piante varia da 60 a 80 anni, tuttavia, non mancano impianti più giovani di 15 - 20 e 30 - 35 anni.

I vigneti, nelle aree interessate, sono impianti per la produzione di uva da vino, allevati a spalliera.

Nell'area sono presenti piante di Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*), di Cipresso (*Cupressus ssp.*) e di altre conifere esotiche (*Thuja spp.*, ecc.), piantate negli anni passati lungo i confini degli appezzamenti o in qualche area con franco di coltivazione più scarso per le colture agrarie. Si rileva anche qualche "siepe perimetrale" di fico d'india oltre a qualche gruppo isolato sempre di tale specie.

Infine, all'interno dell'area, si rilevano comunità vegetanti di origine naturale, rappresentate dai boschi residuali a prevalenza di sughera (*Quercus suber*). In particolare si tratta del *Bosco di Santa Teresa* e di quello di *Colemi*.

Si tratta di ultimi lembi ben conservati di bosco di *Quercus suber*, che riveste una fondamentale importanza dal punto di vista biogeografico per la sua rarità nell'intero versante adriatico dell'Italia. Il sottobosco risulta ben sviluppato ed è costituito da specie tipiche della macchia mediterranea non rintracciabili in altri posti del Salento.

Le aree interessate presentano le classiche caratteristiche del territorio salentino con appezzamenti a seminativo, vigneti e oliveti e qualche costruzione rurale.

La giacitura del sito su cui si svilupperà il cavidotto sino alla nuova SSE e dell'areale circostante, risulta pianeggiante; la sua altezza sul livello del mare si attesta mediamente tra i **50** e i **60** metri s.l.m.

Tutto il territorio considerato appartiene alla cosiddetta “*Pianura Brindisina*” che, sostanzialmente, è costituita da un uniforme bassopiano compreso tra i rialzi terrazzati delle Murge a Nord-Ovest e le deboli alture del Salento settentrionale a sud.

La pianura, di origini tettoniche, è un fondo calcareo ribassato su cui è avvenuta una sedimentazione di rocce, prevalentemente di natura calcarenitica, sabbiosa e in parte argillosa, in cui non sono presenti significativi affioramenti di roccia madre. Il bassopiano si caratterizza per l'uniformità del territorio, con la sola presenza di lievi terrazzi, che ne muovono leggermente la superficie. In definitiva, tutte le aree interessate dalle rilevazioni sono caratterizzate da **un'assenza di pendenze significative e di strutture morfologiche degne di significatività.**

I terreni, meno permeabili di quelli delle zone limitrofe (leccese e murgiana), presentano un'idrografia superficiale che ha richiesto, nel tempo, consistenti interventi di bonifica per favorire il deflusso delle acque piovane. La bassa permeabilità, infatti, nel caso di ripetute precipitazioni, genera fenomeni di ristagno idrico, i quali rimangono visibili anche successivamente per la vegetazione spontanea che si ritrova sulle aree incolte o coltivate con turni piuttosto lunghi. Il fenomeno che preclude, in certe annate, la coltivazione di alcuni terreni, più o meno estesi, è alleviato da una serie di canali, spesso ramificati e associati a consistenti interventi di bonifica, che favoriscono il deflusso delle acque piovane e prevengono la formazione di acquitrini.

2.1. Descrizione e ubicazione delle opere in progetto

Le opere in progetto per cui è stata svolta l'indagine saranno costituite da:

Cavidotto MT di Vettoriamento tra la Cabina di Smistamento Utente (che raccoglie l'energia prodotta da ciascun aerogeneratore) e la costruenda SSE Utente. Il cavidotto avrà una lunghezza di circa 7,0 km e **per la sua quasi totalità, 5,6 km, si svilupperà su strada esistente pubblica asfaltata.** Per i restanti 1,4 km, si svilupperà su suoli catastalmente individuati come segue.

Comune	Fg	P.Ila
--------	----	-------

Brindisi (BR)	177	12
Brindisi (BR)	177	152
Brindisi (BR)	177	151
Brindisi (BR)	177	150
Brindisi (BR)	177	191
Brindisi (BR)	177	200
Brindisi (BR)	177	463

Comune	Fg	P.Ila
--------	----	-------

Brindisi (BR)	177	462
Brindisi (BR)	177	460
Brindisi (BR)	177	459
Brindisi (BR)	177	306
Brindisi (BR)	177	75
Brindisi (BR)	177	106
Brindisi (BR)	177	132

3. Gli elementi caratteristici del Paesaggio Agrario

Come detto in conformità a quanto indicato nell' Allegato A "Istruzioni tecniche" per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione unica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n° 11 del 20.01.2011, la presente trattazione è volta ad individuare nell'area interessata dalle opere e nel suo immediato "intorno", costituito da una fascia adiacente estesa almeno 500 m, la presenza di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario quali:

- Alberi monumentali (rilevanti per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica);
- Alberature (sia stradali che poderali);
- Muretti a secco.

Da sopralluoghi in sito, gli unici elementi caratteristici del paesaggio agrario riscontrati sono le alberature, con le quali non sono state rilevate possibili interferenze nella fase di realizzazione delle opere di connessione.

3.1. Alberature

Nell'ambito dei fabbricati rurali delle aziende agricole e della viabilità, sono raramente presenti filari di alberi, con funzione di frangivento, costituiti prevalentemente da pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) e, in misura minore, da cipressi (*Cupressus* ssp.) ed altre conifere esotiche (*Thuja* ssp., ecc.). Lo stato vegetativo e il portamento delle piante varia da discreto a buono.



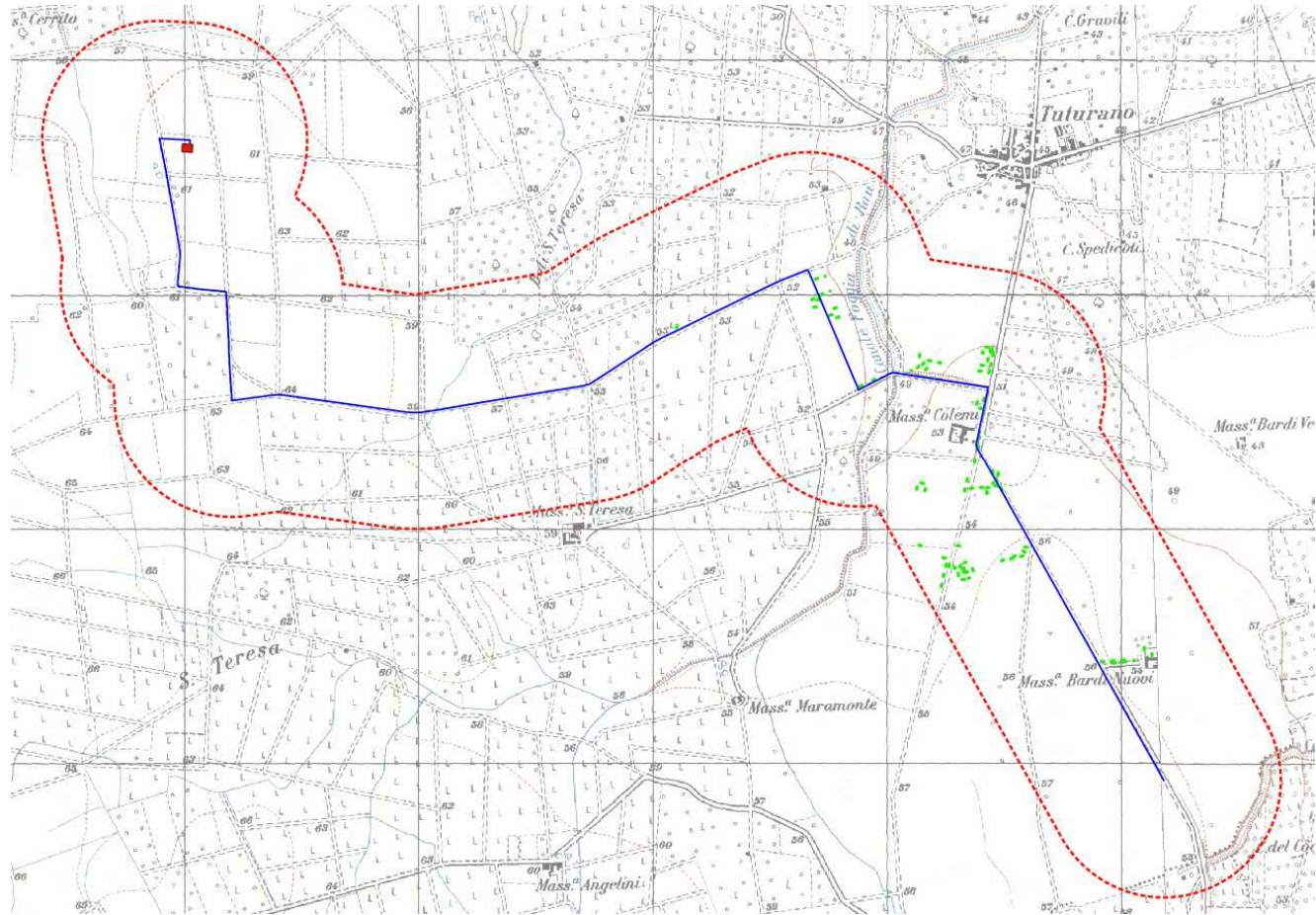
Cipressi comune (*Cupressus sempervirens*)

3.1.1. Interferenze fra le opere e le alberature

Non risultano interferenze tra le operazioni di cantiere, per la realizzazione delle opere di connessione, e le alberature.

4. Conclusioni

La realizzazione delle opere dette, non comporterà interferenze significative con gli elementi Caratteristici del Paesaggio Agrario.



Elementi del paesaggio agrario

■ ■ ■ alberature